

# Ceramica, in fiera per rilanciarsi

► A Bologna apre il Cersaie, il distretto di Civita Castellana sarà presente con ben 18 aziende. Imprenditori ottimisti: dal mercato segnali di ripresa. Si punta su innovazione e tradizione

## ECONOMIA

Innovazione insieme a tradizione. Puntano su questi due elementi le diciotto aziende (due in più della precedente edizione) del distretto industriale della ceramica di Civita Castellana presenti al Cersaie 2016 di Bologna, che apre i battenti oggi e li chiude venerdì per superare ancora una volta la spietata concorrenza mondiale e ampliare gli spazi di mercato. Grazie alla realizzazione di prodotti di alta qualità, nuovi design, frutto di studi e investimenti come quello di utilizzare materiale eco-compatibile, innovativo, privo di sostanze tossiche e riciclabile, che sono una novità nel settore ceramico, il polo civitonico è diventato punto di riferimento di ogni continente.

Alla mostra mercato firmata da

Confindustria Ceramica, guardano tutti con un certo interesse nella Toscana. Dalla produzione dell'arredo bagno dipende gran parte dell'economia della provincia di Viterbo e l'occupazione. C'è abbastanza fiducia tra gli imprenditori questa volta dopo anni di incertezze e preoccupazioni. «Ci andiamo con un certo ottimismo - dice Laurotta Colamedici del Gruppo Giovanni Colamedici presente con tre aziende - poiché anche il mercato italiano dà segnali di ripresa e c'è la conferma che anche il mercato estero è molto interessato alla produzione che presentano le aziende di Civita Castellana». Sintetizzato sulla stessa lunghezza d'onda Lorenzo Rossini della Ceramica Azzurra. «Bologna è un termometro importantissimo del mercato internazionale e italiano».

I numeri di Cersaie parlano da soli: i sei settori espositivi registrano, su

una superficie di 156.000 metri quadri, la partecipazione di 852 espositori, provenienti da 43 nazioni differenti. Il comparto più rappresentato sono le piastrelle di ceramica, seguito dall'arredo bagno, a conferma di come Cersaie sia - per quest'ultimo settore - in Italia la fiera più numerosa e con una posizione di vertice in Europa. Nel corso dei prossimi giorni visiteranno i padiglioni dedicati alla ceramica di Civita Castellana presenti a Bologna Fiere, una delegazione di amministratori comunali del comprensorio, i sindacalisti e un gruppo di studenti del Midossi. Il taglio del nastro oggi con il convegno inaugurale "Fair trade e competitività della manifattura italiana nel mercato globale" con la presenza del ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda.

**Ugo Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERAMICA Interno di un'azienda

